

LAVORI PUBBLICI

“Binario 14”, scadenze da rispettare per avere i finanziamenti statali

L'assessore Latrofa: stiamo modificando alcuni progetti, entro l'8 settembre devono essere inviati a Roma

Francesco Loi / PISA

Non è una vera e propria corsa contro il tempo, ma la scadenze ci sono e devono essere rispettate. In ballo i (tanti) milioni del governo. La nuova amministrazione comunale ha ereditato dalla precedente il progetto “Binario 14”, con relativi finanziamenti, e ora deve concretizzarlo passando dalla fase progettuale a quella dei bandi di gara, fino all'apertura dei cantieri. Dalla nuova piazza della Stazione (viale Gramsci compreso) al rifacimento del cavalcavia di Sant'Ermete, in questi giorni caldissimi è tutto un rincorrersi di atti ed assegnazioni di incarichi per adeguare i vecchi studi di fattibilità trasformandoli in progetti definitivi.

«Siamo sicuramente nei tempi, comunque dobbiamo rispettare le scadenze indicate nel cronoprogramma e la prossima è quella dell'8 settembre quando, sulla specifica piattaforma web, dovremo caricare la versione definitiva dei progetti contenuti nel piano complessivo denominato “Binario 14”», spiega l'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa**, che passa da una riunione all'altra con gli uffici interessati.

Non a caso, infatti, è già sta-

to previsto che nella seduta del 28 agosto la giunta debba dare il via libera ai progetti definitivi, in modo poi che gli uffici tecnici comunali possano inviare la pratica a Roma.

Il “pacchetto” di “Binario 14” resta, in sostanza, quello precedente. Ma per alcuni progetti ci sono modifiche significative. Di carattere stilistico (la forma) per il restyling di piazza della Stazione e viale Gramsci, dove la novità principale rimane quella di una zona pedonale che collega il terminal ferroviario a via Battisti-viale Bonaini senza più gli attuali attraversamenti su via Corridoni.

Ci sono poi cambiamenti nell'hub sociale previsto dentro gli ex locali di servizio del personale viaggiante (ne scriviamo a parte). E necessari adeguamenti, non di poco conto, al cavalcavia di Sant'Ermete per inserirvi il percorso ciclopedonale. «Ulteriore modifica, che ho richiesto direttamente - aggiunge Latrofa - è la revisione del progetto per la riqualificazione di piazza Giusti, con contenimento della spesa per la piazza stessa, che comunque sarà rifatta, e spostamento delle risorse sulle opere idrauliche (anti-allagamenti) nel quartiere di San Marco». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

